



anno 82 n.17

martedì 18 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggialze: tot. € 6,90
PER L'EMILIA ROMAGNA: l'Unità + € 5,90 Vhs Dante, un patàca: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Mi fa impressione vedere un partito che si chiama Rifondazione comunista. Mi farebbe la stessa impressione se ce



ne fosse uno con il nome Rifondazione nazista». Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti con il Parlamento, 17 gennaio.

Chiediamo al ministro Giovanardi di ripetere questa frase ad Auschwitz il 27 gennaio, Giorno della Memoria

Fecondazione, la guerra santa di Ruini

Pesante ingerenza del presidente della Conferenza episcopale sullo Stato italiano: intima al Parlamento di non modificare la brutta legge sulla procreazione assistita e ai cittadini di far fallire il referendum con l'astensione. I referendari: parole gravi

LA STRATEGIA DEL CARDINALE

Scrivo queste righe nel pieno rispetto delle prerogative e dell'autorità del cardinale Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Le scrivo rendendomi conto della responsabilità del suo compito, della missione di spiegare e ripetere l'insegnamento della Chiesa e i principi che devono orientare i credenti. Ma è proprio dalla consapevolezza di quanto siano rilevanti, nella vita e nella cultura italiana, sia il messaggio che il messaggio, che si comprende il peso grandissimo che ha sull'Italia ogni gesto o parola di una simile autorità.

Ieri il Cardinale Ruini ha parlato ai legislatori italiani, ai cittadini elettori e anche ai media. Il tema era la procreazione assistita. Della legge il prelatore ha detto che essa non corrisponde all'insegnamento della Chiesa ma è pur sempre uno sbarramento verso mali peggiori. Ai legislatori, tra cui molti credenti che si apprestano a ritoccare la legge con l'intenzione di migliorarla, è stato detto fermamente di non farlo. L'ammonimento è preciso. Ogni cambiamento, che i legislatori in questione intendono come miglioramento, sarebbe invece un grave danno.

Agli elettori viene detto, in modo altrettanto fermo di "avvalersi di tutte le possibilità previste" nei confronti del referendum. Aggiunge e interpreta l'agenzia Ansa: "Dunque anche dell'astensione", che impedirebbe il "quorum" necessario. Ai media il presidente della Cei suggerisce di definire la legge - così com'è - "un male minore" al quale "per il bene concreto delle persone, delle famiglie, del corpo sociale" non ci si deve opporre. Si deve invece impedire ogni altro intervento.

Come si vede il messaggio di Ruini ha due aspetti. Il primo è la conferma della posizione dottrinale della Chiesa che è la missione e l'ufficio del presidente della Cei. Ma il secondo è un piano strategico.

F.C.

SEGLUE A PAGINA 25

Roberto Monteforte

ROMA Il cardinale Ruini entra pesantemente nella campagna referendaria sulla fecondazione: aprendo a Bari i lavori del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale italiana, il presidente della Cei intima al Parlamento di non modificare la legge e impegna la Chiesa nel boicottaggio del referendum, prospettando l'astensione. Un'interferenza che piace alla destra e suscita dure critiche nel centrosinistra e tra i referendari.

NOVELLA A PAGINA 7

Denuncia Spi-Cgil

Libretti al portatore
A rischio multa
migliaia di pensionati

FRANCHI A PAGINA 8

Iraq verso il voto: rapito un arcivescovo cattolico



Una macchina brucia dopo un attentato a Baghdad

FONTANA A PAGINA 11

Primarie, bella lezione di democrazia

Vendola vince in Puglia, Mastella ritorna nell'alleanza: il centrosinistra ritrova l'unità

Ninni Andriolo

ROMA «È una bella lezione di democrazia». Così Romano Prodi commenta la grande partecipazione alle primarie del centrosinistra in Puglia, che ha visto prevalere Vendola (Rifondazione) su Boccia (Margherita). Il candidato governatore: «Da oggi lavoreremo tutti assieme».

FIERRO A PAG. 2 e 3

L'intervista

Tullio Pericoli:
«La politica ha paura della satira»

CHIERICI A PAGINA 9

Manifestazione

PIAZZA SAN GIOVANNI SI FARÀ

Antonio Padellaro

Il messaggio di Romano Prodi che dice si a piazza San Giovanni è una sorta di pietra angolare su cui si può, finalmente, costruire la grande manifestazione unitaria contro il governo Berlusconi e per la vittoria del centrosinistra. L'adesione del candidato premier dell'Alleanza si aggiunge alle centinaia giunte all'Unità da parte di partiti, movimenti, cittadini ed esprime lo stesso identico calore quando afferma di guardare a riunioni del genere come «ad occasioni preziose per arricchire di passione e di

intelligenza il nostro sforzo comune». Si tratta ora di mettersi a lavorare con tre obiettivi. Concordare il giorno. Innalzare il palco. Portare a Roma un mare di gente. Il reparto comunicazioni si sta già attivando. Domani qui all'Unità ci vedremo con gli amici del Manifesto e di Liberazione per creare il nucleo di una rete informativa da estendere a tutte le testate di carta e on line, radiofoniche e televisive che ci staranno.

SEGLUE A PAGINA 25



Elezioni

IL VOTO CHE SPEZZERÀ L'IRAQ

Robert Fisk

Temo che il 30 gennaio sarà il giorno in cui mito e realtà si fonderanno dando luogo a un'esplosione da prendere nel senso più letterale del termine. La giornata magica in cui ci si aspetta che l'Iraq si trasformi in una democrazia verrà considerata senza dubbio un'altra pietra miliare della grande avventura americana. Ho anche il forte sospetto che Blair lo definirà «un altro grande giorno per l'Iraq». Non sarà certo lui a dover correre il rischio di saltare in aria in un seggio elettorale o di essere fatto a pezzi dagli attentatori suicidi sulla strada di casa. I «martiri della democrazia» - sono sicuro che i morti verranno ricordati così - saranno iracheni che hanno deciso di partecipare a delle elezioni talmente pericolose da un punto di vista puramente fisico che gli osservatori internazionali si limiteranno a controllare il processo elettorale da Amman. Ma il vero problema di queste elezioni non è tanto la violenza che ci sarà prima, durante e indubbiamente anche dopo il 30 gennaio. La più grande minaccia per la «democrazia» è data dal fatto che ci sono quattro province, nelle quali vive circa metà della popolazione irachena, che sono in rivolta.

SEGLUE A PAGINA 25

Sinistra

SOCIALISMO E DEMOCRAZIA

Nicola Tranfaglia

Quando qualcuno scrisse un po' di tempo fa la frase celebre: «Socialismo ou barbarie» non avrebbe creduto ai suoi occhi se gli fosse toccato per caso ascoltare la drastica condanna della socialdemocrazia pronunciata qualche giorno fa da Francesco Rutelli che, pure, nella campagna elettorale del 2001 aveva guidato come leader massimo la coalizione di centro-sinistra, formata in buona parte da partiti che si richiamavano proprio al socialismo democratico. Ma sappiamo bene che il trasformismo è un difetto che, ancora una volta negli ultimi tre decenni, ha fatto strage tra i politici italiani.

SEGLUE A PAGINA 25

Beni culturali

SCACCO A LA REGINA

Vittorio Emiliani

Svilto il lavoro delle soprintendenze. Bloccate le assunzioni di funzionari. Personale invecchiato. Complicazioni burocratiche fastidiosissime. Un groviglio per apporre un solo vincolo. Insomma «è evidente l'intento di vanificare le pur minime capacità degli uffici». Questo l'impetuoso, e purtroppo realistico, quadro sullo stato pre-agonico in cui è stato ridotto il Ministero dei Beni e delle Attività culturali, dipinto da Adriano La Regina a Francesco Ermani de la Repubblica.

SEGLUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo

Autodoppiatore

Non c'è metodo nella follia di Berlusconi. Perché non c'è neppure follia, ma solo la piatta, calcolata ripetizione di gags triviali. Fino all'ultima replica, la cui violenza rischia di mettere in ombra la serialità. Misericordia, terrore e morte, comunque, stanno già doppiando il secondo giorno di aperture di tg e hanno riempito tutte le prime pagine dei giornali. L'occupazione dello spazio serve, come noto, a oscurare i problemi reali e le ragioni degli avversari. Ma un problema reale è anche capire se si possa evitare di rispondere alle sparate quotidiane di Berlusconi. A lui, infatti, non mancano certo lo spazio e la faccia tosta per abusarne. Anche se questa volta non ci ha neanche messo la faccia, dato che da due giorni vediamo in tv un palco, uno sfondo azzurro e una sala piena di nuche, sulle quali cala la voce senza corpo (e quindi senza rialzi, senza lifting e senza trapianto) del premier doppiatore di se stesso. Un ometto col trucco pesante, come il Nerone di Petrolini, sicuro di poter fare fesso il popolo per sempre, suonandogliela con la sua chitarra. Senza pensare che i popoli hanno una pazienza infinita, ma il pubblico prima o poi si annoia.

è tutta un'altra storia.

5,90 euro oltre al prezzo del giornale.



I misteri d'Italia
Le vicende che hanno segnato la nostra democrazia
Storie di intrecci, bugie, depistaggi
per comprendere l'Italia di oggi.
ogni mese in edicola con l'Unità.

Prima uscita:
Wilma Montesi
la ragazza con il reggialze
di Vincenzo Vastie,
prefazione di Carlo Lanzetta

l'Unità

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.